

## RELAZIONE ESPLORATIVA

### GRUPPO DI LAVORO INSEDIATO PRESSO L'ISTITUTO SUPERIORE SILVIO D'ARZO INCARICATO ALL'ANALISI DELLA PROPOSTA DI UTILIZZO DELL'AREA EX-COOP

Partecipanti: Prof. Magnani Massimo, Prof. Casappa Alessandro, Prof. Zoppi Ennio

Montecchio Emilia, 5 marzo 2013

#### Considerazioni generali

---

Il gruppo di lavoro chiamato a analizzare il progetto ha accolto con grande entusiasmo l'impegno che il Comune di Montecchio ha manifestato con questa proposta, condividendo pienamente il percorso di riqualificazione dell'edificio ex-coop attraverso alcune opere ritenute molto importanti come la bonifica della copertura in amianto e la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Per quanto riguarda la distribuzione della superficie interna da destinare all'Istituto, si conferma l'intenzione della scuola al trasferimento dei così detti "laboratori pesanti" ovvero di tutti quei laboratori attinenti allo studio della meccanica e delle tecnologie che da esse si sviluppano. Questa operazione permetterà all'istituto di dare non solo una risposta definitiva alla costante richiesta di spazi all'interno dell'edificio scolastico, ma soprattutto permetterà di creare intorno a questo nuovo contesto una potenziale opportunità per il futuro della scuola e porre le basi concrete ad una sinergica collaborazione con le aziende della Val d'Enza.

Siamo altresì consapevoli che questo percorso non sarà privo di ostacoli e di facile realizzazione ma le basi per un concreto "inizio dei lavori" riteniamo che siano state poste.

**Obiettivo dell'Istituto:** trasferimento dei laboratori pesanti:

---

i laboratori interessati al futuro trasferimento presso la ex-coop sono:

- Laboratorio di tecnologia meccanica
- Laboratorio di automazione industriale
- Laboratorio di CNC

Questa operazione permetterà all'Istituto di migliorare il proprio assetto logistico attualmente posto in evidente crisi dal costante aumento degli iscritti. Gli spazi lasciati liberi dai laboratori trasferiti saranno infatti opportunamente ridimensionati e destinati a coprire alcune rilevanti criticità che la scuola in questi ultimi anni si è presa in carico cercando comunque di tenere alta la propria offerta formativa. La presenza di un locale in più permetterà inoltre all'istituto di poter valutare la possibilità di trasferire presso il nuovo

edificio il laboratorio d'informatica di CAD 3D per realizzare al suo posto un nuovo laboratorio d'informatica per il nuovo indirizzo tecnico d'informatica e telecomunicazioni con postazioni dotate di adeguate attrezzature per utilizzarlo anche come laboratorio linguistico. L'attuale laboratorio linguistico risulta utilizzato con calendario quindicinale e presenta numerose problematiche legate alla vetustà delle attrezzature in esso contenute. A tale scopo l'Istituto si è già attivato nei confronti della Fondazione Manodori chiedendo un contributo finalizzato.

**Area ex-coop:** commento alla proposta

---

### **Rispetto normativo dei rapporti areanti ed illuminanti**

Tale problematica è stata oggetto di adeguata analisi da parte dell'ufficio tecnico del Comune di Montecchio E., proprietario dello stabile. A tale scopo nel layout proposto sono rappresentate superfici vetrate che permettono, anche nelle zone interne, di godere di queste specifiche. Il rispetto normativo inerente ai rapporti areanti ed illuminanti non sono pertanto soggetti ad alcuna nostra valutazione.

#### **1. localizzazione, accessibilità, e servizi.**

- La superficie messa a disposizione è di circa 650 m<sup>2</sup>, dislocata sul lato ovest dell'edificio. Pur non essendo sul lato di rimpetto all'edificio scolastico si ritiene questa dislocazione irrilevante ai fini logistici.
- L'accesso ai nuovi locali, comprensivo di zona filtro, è stato individuato sul lato che si affaccia sulla zona verde antistante l'ingresso principale dell'Istituto. La soluzione proposta risulta adeguata alle esigenze di messa in sicurezza degli utenti poiché distante dalle zone di passaggio veicolare.
- I servizi igienici risultano dislocati vicino all'ingresso sul lato destro in uno spazio adeguato alle esigenze della scuola.
- I corridoi interni che permettono l'accesso ai singoli laboratori sono spaziosi e adeguati ad ospitare i continui passaggi di gruppi classe da un laboratorio all'altro.
- L'accessibilità al locale denominato "nuova sala danza", e la probabile disponibilità del locale durante le ore mattutine da parte di gruppi della scuola, risponde positivamente al ridondante problema degli spazi da destinare agli studenti, in particolar modo per coloro che presentano delle disabilità.

#### **2. Aree laboratoriali: destinazione d'uso e problematiche inerenti.**

Lo studio proposto dal Comune tiene conto, a nostro avviso, delle necessità contingenti all'Istituto Scolastico S. D'Arzo, ma riteniamo utile, in questa fase della progettazione, condividere problematiche ed opportunità.

- a) La suddivisione della superficie complessiva in n. 4 locali (2 da 130m<sup>2</sup> e 2 da 100m<sup>2</sup>) è da considerarsi rispondente alle esigenze attuali della scuola. Tuttavia per almeno uno dei locali indicati nel layout sussiste un problema correlato alla scarsa funzionalità dal punto di vista didattico in quanto distribuito su una superficie stretta e molto profonda. Ricordiamo a tal proposito che la luminosità dei locali è un requisito fondamentale che richiede da parte dei progettisti la massima attenzione. La tipologia delle lavorazioni che si vanno a compiere in questi laboratori sono spesso correlati all'utilizzo di macchine automatiche e macchine utensili particolarmente pericolose.
- b) Durante la valutazione del layout è emersa una proposta che potrebbe rendere funzionale l'utilizzo di strumentazione dislocata in laboratori separati per realizzare interazioni estremamente produttive dal punto di vista didattico. Si tratta di realizzare tra alcuni laboratori delle "pareti a soffietto mobili". Queste permetterebbero all'utenza scolastica un utilizzo più versatile delle risorse quando nell'ambito della medesima unità didattica si richiedono più attrezzature in contemporanea. La stessa opportunità verrebbe a disposizione delle aziende che nel pomeriggio possono utilizzare gli stessi locali secondo le proprie specifiche esigenze.
- c) Per quanto riguarda la destinazione d'uso dei locali è opportuno dire che in questo ultimo decennio abbiamo assistito ad una forte accelerazione delle tecnologie attinenti la meccanica (meccatronica, sistemi e automazioni) a tal punto da rendere indispensabile un riesame degli spazi da assegnare a queste nuove tecnologie rispetto a quelle "tradizionali". Alle numerose domande che questo nuovo contesto ci pone innanzi, abbiamo dovuto trovare una risposta condivisa in grado di:
- rispondere alle aspettative di quegli alunni che desiderano impegnarsi in questo genere di studi, fornendo loro laboratori funzionali, con attrezzature moderne e rispondenti alle nuove tecnologie.
  - Rispondere alle aspettative delle industrie operanti nella Val d'Enza garantendo un efficace programma di aggiornamento delle proprie tecnologie per preparare il tecnico del futuro e fornendo contestualmente una realtà laboratoriale in grado di favorire la ricerca e l'aggiornamento dei tecnici già inseriti in azienda.

La denominazione dei nuovi laboratori può essere la seguente:

**n.1 laboratorio di automazione industriale e sistemi**

**n.1 laboratorio di tecnologia e CNC**

**n.1 laboratorio di prove meccaniche e di prototipazione**

**n.1 laboratorio di progettazione e CAD 2D-3D**

## PROPOSTE:

In questo clima di collaborazione tra Comune e Istituto scolastico integriamo la presente relazione esplorativa con alcune proposte che a nostro avviso potrebbero risultare interessanti.

### PROPOSTA N. 1

Osservando il layout proposto e dopo aver chiesto informazioni circa l'attività che l'associazione REMIDA svolge all'interno del locale a loro assegnato, riteniamo di poter avanzare ai tecnici del Comune la seguente proposta che ovviamente si limita a ritoccare un layout senza conoscere nulla delle problematiche attinenti a tale attività di volontariato.

In questa proposta (si veda ALLEGATO 1) si chiede di poter valutare quanto segue:

- 1) Intervenire sulla superficie destinata all'attività di REMIDA (questa variante tiene in considerazione quanto segue: l'attività presente risulta essere saltuaria e in particolare una parte della superficie è destinata allo stoccaggio di articoli alimentari che possono essere depositati in locali privi di luce e non necessariamente con porte d'accesso dirette dall'esterno).
- 2) Utilizzare l'area d'ingresso della ex-coop per aumentare le superfici utili da destinare ai laboratori realizzando porte di accesso adeguate per l'ingresso e l'uscita di macchinari.

Con questi interventi si riuscirebbero ad avere i seguenti vantaggi:

- laboratorio 1 (automazione) rimarrebbe pressoché inalterato e ottimo per il suo allestimento
- Il laboratorio 2 (CAD 3D e programmi di automazione) mantiene la sua superficie originaria ma è sufficiente per la sua destinazione d'uso.
- laboratorio 3 (tecnologia e CNC) diventa più grande (130m<sup>2</sup>) con una migliore "quadratura" a vantaggio del suo allestimento e quindi della sua versatilità. Inoltre dispone di 2 lati sull'esterno tali da potervi realizzare delle finestrate per favorire il rapporto areante ed illuminante.
- o Il laboratorio 4 (prove meccaniche/prototipi) si riduce a circa 100m<sup>2</sup> ma comunque di facile allestimento

## PROPOSTA N. 2

Un'altra proposta, a nostro avviso meno efficace della precedente ma in parte risolutiva al problema del laboratorio n.3 particolarmente complesso nel suo allestimento come già precedentemente detto, potrebbe essere il seguente (si veda ALLEGATO 2)

In questa proposta si chiede di poter valutare la possibilità di:

- 1) Ruotare di 90° la "nuova sala di danza"
- 2) Utilizzare l'area d'ingresso della ex-coop per aumentare le superfici utili da destinare ai laboratori realizzando porte di accesso adeguate per l'ingresso e l'uscita di macchinari.

Con questi interventi si riuscirebbero ad avere i seguenti vantaggi:

laboratorio 1 (automazione) rimarrebbe pressoché inalterato e ottimo per il suo allestimento

laboratorio 2 (prove meccaniche/prototipi) diventa più grande (da 100 a 130m<sup>2</sup>) con una migliore "quadratura" a vantaggio del suo allestimento e quindi della sua versatilità.

- Il laboratorio 3 (tecnologia e CNC) si riduce a circa 120m<sup>2</sup>
- Il laboratorio 4 (CAD 3D e programmi di automazione) mantiene la sua superficie originaria ma è sufficiente per la sua destinazione d'uso.

---

La presente relazione è redatta dai Proff. Magnani Massimo, Casappa Alessandro e Zoppi Ennio i quali rimangono a disposizione per qualsiasi tavolo di lavoro che si riterrà opportuno effettuare al fine di condividere tutte le problematiche ed opportunità che la situazione presenterà in futuro.

*NOTA: In questo momento di grande collaborazione ci sentiamo di invitare l'Amministrazione Comunale a prendere in considerazione il coinvolgimento dell'Ente Provinciale nell'ambito della realizzazione delle utenze necessarie presso i laboratori (impianti elettrici, impianti di rete e impianti pneumatici impianti d'allarme, ecc..) così come per quanto concerne l'arredamento degli stessi (banchi, sedie, lavagne, armadi, strutture accessorie ecc..).*

Distinti saluti

I relatori